

VOLO MINIMALE 

# LAGUNA (QUASI) BLU

Stefano Sartini

Cosa possiamo fare noi piloti per sostenere il nostro mondo? Partecipare agli eventi organizzati con passione in giro per lo Stivale, sosteneva il Direttore qualche editoriale fa. E noi dello Stormo Buonappetito lo abbiamo preso in parola, ma al massimo uno al mese, giusto per evitare avvocati matrimonialisti...

Che si fa in giugno? Vediamo... In laguna ci siamo mai stati? No. Ma guarda caso il 20 e 21 ci sarà *Tutti in Volo*, il raduno di San Stino di Livenza. Vuoi mettere volare a 50 all'ora sulla laguna con Venezia sullo sfondo? Magia della

nuova organizzazione dei CTR del Nord-Est che nei fine settimana si riducono lasciando ampi spazi in zona G. Bene, si va, in auto ovviamente! Lo devono aver pensato in molti e sono rimasto piacevolmente sorpreso nel vedere una così alta concentrazione di

pendolari. Dopo anni di raduni e meeting a "tre assi" in tutte le salse, per la prima volta ho visto un parco velivoli diviso più o meno a metà: 50% tre assi (fra l'altro diversi i basici), e 50% pendolari e autogiro (ok, c'erano anche tre elicotteri!). Ma un passo alla volta.

## UNA PISTA NEL PARCO

Siete mai stati all'aviosuperficie Parco Livenza? No? Male. I ragazzi di Blue Arrows non si fanno mancare nulla da queste parti, né per il volo né per tutto il resto. E quando

fanno le cose, le fanno in grande. Dunque, si comincia con una pista erbosa perfetta di 630 metri tipo tavolo da biliardo, equipaggiata con una altrettanto grande via di rullaggio adiacente; l'area parcheggio la definirei di "generose dimensioni", hangar a non

finire, pompa carburante, accogliente club house con bar e tutto quello che serve per le lezioni della scuola volo (multiassi, deltamotore e anche i droni), bagni grandi e pulitissimi, disponibilità di un grande capannone da adibire a cucine e sala pranzo in occasione



**Il gruppo di piloti di autogiro arrivati dall'Austria: simpatici e un po' scapestrati**

di eventi come questo, chiosco esterno per le bevande. Ma non basta, perché tutto questo ben di Dio è inserito in un parco sportivo che comprende piscine, campi da tennis e

**L'aviosuperficie Parco Livenza è inserita in una grande area sportiva**

da calcetto, palestra con SPA, punti ristoro ecc., il tutto a dieci minuti di volo dalla laguna compresa fra Jesolo, Caorle e Lignano. Praticamente un paradiso dell'aviatore, considerando che l'aeroporto Nicelli di Venezia Lido è lì a due passi. Ma torniamo a noi. La meteo prevede la possibilità di qualche goccia nel pomeriggio, quindi l'idea è di arrivare il sabato mattina per poter volare fino a pranzo, attendere che si "calmino le acque" e volare

nuovamente verso sera. La domenica promette sole, quindi siamo a cavallo. Questo sulla carta, anzi, sui cieli di meteo.it, ma ultimamente i nostri rapporti con Eolo sono un po' difficili, così per tutta la mattina i nuvoloni passano velocemente sopra le nostre teste, sospinti da un Nord decisamente troppo allegro per i nostri velivoli "diversamente pesanti". Non per lo stormo di autogiro provenienti dall'Austria che, in mancanza dei "giapponesi

**Tra le curiosità notate al parcheggio questo trike Polaris con birotore wankel Rotary**

si di Milano" (un gruppo goliardico e super affiatato di piloti di pendolare), pensano bene di allietarci la mattinata con un arrivo-atterraggio a base di riattaccate verticali, virate a coltello e ingressi da ogni dove (ovviamente c'erano solo loro in volo in quel momento), infischiosene allegramente del vento come solo gli autogiro possono fare. Ma appena mettono le ruote nel parcheggio, ecco che Giove Pluvio mantiene le promesse e apre le cateratte: è tempo di visitare le cucine e il mezzo chilo di carne con polenta e patate (a porzione ovviamente) che compone lo spiedo locale.

**LA MAGIA DI MAZARACK**

Ma c'è sempre la calma dopo la tempesta, e al primo arcobaleno tutto lo Stormo è pronto per la gita serale, si va a Mazarack. Che non è una discoteca o un bowling, come il nome suggerirebbe, ma un campo di volo speciale, poi capirete perché, nella zona Nord della laguna di Caorle. È facile arrivarci anche senza strumenti: decollo, e si prosegue seguendo l'asse pista fino a incrociare il fiume Livenza, virata verso il mare seguendo il fiume fino alla foce e si arriva a Caorle, si



segue la costa (occhio alle distanze di legge!) verso Nord dove la laguna forma un ampio lago di cui si segue la costa orientale rientrando verso l'interno, et voilà le Mazarack. Che dire, avete presente come può essere la laguna nel sereno dopo un temporale? Ecco, forse è meglio far parlare le immagini, perché a parole bisognerebbe essere Bruce Chatwin per rendere giustizia a questi luoghi! Quello che, invece, posso descrivere bene è

il campo di volo Mazarack: il nome in realtà identifica uno storico ristorante con alloggio che può essere raggiunto in volo grazie alla pista adiacente, protetta dal lato laguna da un terrapieno a cui bisogna fare un minimo di

**Volare con il minimale consente di scoprire la laguna con le sue ville, le chiuse, e l'incredibile intreccio di canali**





**La pista di Mazarak è protetta da un terrapieno sulla laguna, e prende il nome da un fantastico ristorante di pesce**

attenzione in atterraggio. Ma si può raggiungere anche in barca grazie al molo del vicino canale (15 minuti a piedi se siete in spiaggia), e ovviamente in auto seguendo le indicazioni per località Brussa. Non vi sono hangar, ma davanti al ristorante c'è un gran bel prato dove parcheggiare i velivoli e un'area camping. Garantisco che se ci si arriva verso ora di cena, come abbiamo fatto noi, il rischio è quello di non ripartire più a causa dei profumi di pesce che escono dalla cucina.

#### IN VOLO SULLA LAGUNA

E venne sera, e venne mattina (ma non prima di aver lautamente cenato nel mezzo!). Sole e vento dal mare oggi non ci impediranno di fare visita alla zona Sud della laguna. Non si può sbagliare, il cielo è talmente terso che fatti 150 metri di quota si distingue chiaramente Venezia sullo sfondo. Sempre dritto quindi, ma con brivido al decollo: ci presentiamo in pista a coppie sfalsate, io sono il numero quattro, davanti a destra ho la new entry dello Stormo, il simpaticissimo Heinrich con il suo possente Piuma/Polini Thor 250 raffreddato ad acqua, adatto ai decolli ripidi nelle sue valli alpine. Diamo gas tutti insieme, stacciamo e alla prima virata mi investe un frullato d'aria che mi inclina violentemente a destra. Caspita, la mia prima virata a coltello! Poi fiumi, canali, acqua scura, azzurra, blu che si mescola creando fasce di colori diversi

**In volo sulla laguna di Caorle, anche a quota relativamente bassa le emergenze sono sempre a portata di efficienza**

*“ Volare sulla laguna a velocità da ciclomotore è un'esperienza indimenticabile: non sapete cosa si perde passandoci su a più di 200 km/h... ”*

nello stesso alveo, e fenicotteri rosa e chiuse e ponti, i casoni che erano dei pescatori, le reti tese e i gabbiani che ci accompagnano, anzi fanno di più, ci indicano le termiche! Davanti a me vedo un "ascensore di gabbiani", mi ci tuffo dentro e guadagno quasi cento metri in due giri, che spettacolo... Entriamo in laguna vicino all'aviosuperficie di Caposile, attraversiamo in direzione di Jesolo Lido, tenendo sempre d'occhio un pezzetto di prato in mezzo alle acque, risaliamo la costa

rimanendo dietro le case, sotto di noi giocano a golf salutandoci di tanto in tanto. Sulla verticale del Kartodromo offriamo un saluto al vecchio aeroporto che negli anni '60 collegava Cortina d'Ampezzo e facciamo rotta verso la foce del Livenza per risalirlo fino alla base: alla nostra destra il Pilatus fa su e giù con i parà dall'aviosuperficie Skydive Venice e lassù, al Parco Livenza, vediamo due aerei che si esibiscono in piroette fumogene. Ma che ci importa? Noi abbiamo tutto il tempo di

**Tra le stelle di "Tuttinvolò" lo splendido anfibo Legend, un Cessna in scala ridotta con scarponi della Scuola Italiana Volo**

sorvolare con calma questo magico mondo d'acqua. Ci sono i pescatori in fila sugli argini da salutare, i canali da scoprire, le gru da osservare... Sembriamo davvero uno stormo che ruota attorno a qualcosa che abbiamo solo in testa. Chi ha voglia di atterrare? 

